



**PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA**  
**COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE**

Seduta Pubblica di Prostag. F. 115 del 23 MARZO 2012. Deliberazione n. 68

**OGGETTO:** Giudizio "Pantè Nunziato c/ Provincia". Sentenza n.223/11 del Giudice di Pace di Milazzo. Riconoscimento della somma di €.5.672,88 come debito fuori bilancio ai sensi dell'art.194 lett. A) del D. Lgs. n.267/00.

L'anno Duemiladodici, il giorno VENEDÌ del mese di MARZO nell'Aula Consiliare della Provincia Regionale di Messina, previo invito, notificato ai Signori Consiglieri con avvisi scritti a norma di legge, si è riunito, in seduta pubblica, il Consiglio della Provincia Regionale di Messina con la presenza dei Consiglieri:

Pres. Ass.

Pres. Ass.

1) ANDALORO Francesco	X	
2) BARBERA Giacinto	X	
3) BIVONA Enrico	X	
4) BONFIGLIO Biagio Innocenzo	X	
5) BRANCA Massimiliano	X	
6) BRIUGLIA Piero		X
7) CALA' Antonino		X
8) CALABRO' Antonino	X	
9) CALABRO' Giuseppe		X
10) CALABRO' Vincenzo		X
11) CALI' Salvatore		X
12) CERRETI Carlo		X
13) COPPOLINO Salvatore		X
14) DANZINO Rosalia		X
15) DE DOMENICO Massimo		X
16) FIORE Salvatore Vittorio	X	
17) FRANCILIA Matteo Giuseppe		X
18) GALATI Rando Santo		X
19) GALLUZZO Giuseppe		X
20) GRIOLI Giuseppe	X	
21) GUGLIOTTA Biagio		X
22) GULLO Luigi	X	
23) GULOTTA Roberto		X

24) ITALIANO Francesco		X
25) LA ROSA Santi Vincenzo	X	
26) LOMBARDO Giuseppe		X
27) MAGISTRI Simone		X
28) MAZZEO Stefano	X	
29) MIANO Salvatore Giuseppe		X
30) MIRACULA Filippo		X
31) <del>MUSCARELLO Antonino</del>		
32) PALERMO Maurizio	X	
33) PARISI Letteria Agatina		X
34) PASSANITI Angelo	X	
35) PASSARI Antonino	X	
36) PREVITI Antonino	X	
37) PRINCIOTTA CARIDDI Giovanni		X
38) RAO Giuseppe	X	
39) RELLA Francesco		X
40) SAYA Giuseppe	X	
41) SCIMONE Antonino	X	
42) SIDOTI Rosario		X
43) SUMMA Antonino	X	
44) TESTAGROSSA Enzo Stefano		X
45) VICARI Marco		X

A riportare n. 9 14

Totale n. 19 24

Assume la Presidenza IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO SALVATORE VITTORIO FIORE

Partecipa il Segretario Generale AVV. ANNA MARIA TRIPODO

**PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA**

**Proposta di deliberazione per il Consiglio Provinciale**

**I Dipartimento**

**U.D. Affari Legali, Risorse Umane, Programmazione negoziata e Partecipazioni azionarie  
U.O. "Legale e contenzioso"**

**Responsabile dell'Ufficio Dirigenziale Avv. Anna Maria Tripodo**

---

**Proposta**

**PREMESSO** che, con sentenza n. 223/11 il Giudice di Pace di Milazzo - decidendo il giudizio promosso da Pantè Nunziato - ha condannato questo Ente al risarcimento dei danni in favore dell'attore oltre interessi e spese giudiziali;

**CONSIDERATO** che, in dipendenza della sentenza n.223/11, è dovuto il pagamento della complessiva somma di € 5.672,88 <sup>672,88</sup> ~~658,60~~ comprensiva di interessi - giusto prospetto Re Mida allegato alla presente - secondo il seguente schema:

€. 3.171,00 sorte capitale  
€. 632,85 interessi dal 23/6/03 al 30/11/11  
€. 1.000,00 onorari  
€. 40,00 CPA 4%  
€. 218,40 IVA 21%  
€. 600,00 CTU  
€. 10,63 not. Sent.  
€. 5.672,88 totale

**CONSIDERATO** che le predette somme devono essere riconosciute come debito fuori bilancio in quanto rientranti nelle fattispecie prevista dall'art. 194 lett. a) del DLgs n°267/00 ;

**CONSIDERATO** che con nota prot. n.1713/Rag. Gen./C del 18/05/2011 di riscontro alla nota prot. n.1828/UL del 12/05/2011, il Dirigente dei Servizi Finanziari ha autorizzato l'utilizzo dei cospicui residui ancora esistenti sui vari impegni di spesa assunti negli esercizi precedenti;

**CHE** stante quanto sopra l'importo complessivo di € 5.672,88= derivante dalla sentenza n.223/11 del Giudice di Pace di Milazzo, può trovare copertura finanziaria nel residuo di spesa assunto con Determinazione Dirigenziale n.199 del 29/12/2006, che presenta la necessaria capienza;

**VISTO** l'art.23 del regolamento di contabilità approvato con delibera del Consiglio Provinciale n°43 del 18/03/1995 che dispone: " La gestione delle spese sia correnti che per investimenti deve essere articolata rispettando le seguenti fasi procedurali: impegno, liquidazione e pagamento. Detta gestione si svolgerà secondo i criteri fissati dall'art.3 del D.Lgs. n°29 del 03/02/93 sostituito dall'art.2 del D.Lgs. n°470 del 18/11/93;

**VISTE** la L.R. n°9/86, L.R. n°48/91, L.R. n°30/2000;

**VISTO** l'art. 194 del D. Lgs. n.267/00;

**VISTA** la deliberazione n. 2 del 23 febbraio 2005 della Corte dei Conti;

**VISTO** lo Statuto della Provincia Regionale;

**SI PROPONE CHE IL CONSIGLIO PROVINCIALE**

**DELIBERI di:**

**PRENDERE** atto della sentenza n.223/11 del Giudice di Pace di Milazzo che ha definito il giudizio promosso da Pantè Nunziato;

**RICONOSCERE** come debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 lettera a) del DLgs n°267/00 per le causali tutte espresse nella parte motiva della presente proposta, la somma complessiva di €.5.672,88=;

**DARE ATTO** che detto importo può trovare copertura finanziaria nel residuo dell'impegno di spesa assunto con Determinazione Dirigenziale n.199 del 29/12/2006;

**DARE** atto che al pagamento si provvederà con successiva disposizione dirigenziale dopo che sarà divenuta esecutiva la presente deliberazione.

**Si allegano i seguenti documenti:**

1. Copia sentenza n. 223/11;
2. Calcoli re Mida.

*IL Responsabile dell'U.O.*

*IL Dirigente*

*L'Assessore al Contenzioso*

*IL Presidente*



**Il Presidente del Consiglio Salvatore Vittorio Fiore**, pone in discussione la soprascripta richiesta di debito fuori bilancio iscritta al punto n.131 dell'O.d.G. del 22/03/2012, avente per oggetto: Giudizio "Pantè Nunziato c/Provincia". Sentenza n°223/11 del Giudice di Pace di Milazzo. Riconoscimento della somma di €5.672,88 quale debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 lett. a) del D.Lgs. 267/00.

Dà lettura del dispositivo, dei pareri di regolarità tecnica, contabile e dei Revisori dei Conti.

**I Consiglieri F. Andaloro, A. Previti, e A. Summa** confermano le dichiarazioni rese nella precedente delibera che di seguito si trascrivono:

**Il Consigliere F. Andaloro**, dichiara il proprio voto contrario a tutte le proposte di deliberazioni che hanno come oggetto debiti fuori bilancio in quanto, a parer suo, un'Amministrazione diligente deve evitare, a priori, la creazione di debiti fuori bilancio, pertanto, chiede, che la sua dichiarazione venga riportata per tutte le votazioni a seguire.

Interviene il **Consigliere A. Previti**, per dichiarare di non condividere la scelta di prelevare, con un'unica votazione, i punti relativi ai debiti fuori bilancio, anche perché in una diversa occasione, quando la collega Danzino chiese il prelievo contemporaneo di due mozioni l'Aula non accolse la proposta sollevando non pochi cavilli.

Inoltre, dichiara il voto di astensione del M.P.A. per l'approvazione dei debiti fuori bilancio non ancora regolarizzati, in quanto, ritiene inammissibili le lungaggini della burocrazia tendenti a non pagare subito per poi pagare di più.

**Il Consigliere A. Summa**, dichiara il voto favorevole del Gruppo U.D.C., però, invita il Dirigente al ramo a valutare l'opportunità delle transazioni in caso di sinistri al fine di evitare, per debiti irrisori, parcelle di avvocati alquanto esose.

Inoltre, pone l'attenzione sulla responsabilità civile dei soggetti che hanno creato il danno erariale.

**Il Presidente** assistito dagli scrutatori i Consiglieri A. Scimone in sostituzione della collega R. Danzino, S. Mazzeo e M. Palermo pone in votazione palese, mediante sistema elettronico, art. 2 L.R. 48/91, la proposta iscritta al punto n. 131 dell'O.d.G..

**Si allontana il Consigliere L. Gullo. (Presenti n. 18)**

La votazione registra il seguente esito:

Presenti: n.18

Votanti: n. 14

Favorevoli: n.13

Contrari: n.1

Astenuti: n.4 (Previti, A. Scimone, M. Branca e A. Calabrò)

Il Consiglio Approva.

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. 23.12.2000, n. 30 si esprime parere:

FAVOREVOLE

In ordine alla regolarità tecnica della superiore proposta di deliberazione.

Addì 7.11.11

IL DIRIGENTE

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. 23.12.2000 n. 30 si esprime parere:

*FAVOREVOLE*

In ordine alla regolarità contabile della superiore proposta di deliberazione.

Addì 31/1/2012

IL RAGIONIERE GENERALE

Ai sensi dell'art.55, 5° comma della L.R. 142/90, si attesta la copertura finanziaria della superiore Spesa.

Addì \_\_\_\_\_

IL RAGIONIERE GENERALE

2° DIP. 1° U.D. 7^ U.O. - IMPEGNI E PARERI

VISTO: PRESO NOTA DI \_\_\_\_\_ Dirigente

del 2° Dip. 1° U.D.

McS.JINA, 17/1/11  
Dott. Antonino Calabro

Letto, confermato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**

**Il Consigliere anziano**

SALVATORE VITORITTORE

**Il Segretario Generale**

F. to FURIO SIMONA

F. to Avv. GIULIA M. TRIBON

Il Presente atto sarà affisso all'Albo  
nel giorno festivo \_\_\_\_\_

Il presente atto è stato affisso all'Albo  
dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_  
con n. \_\_\_\_\_ Registro pubblicazioni.

L'ADDETTO

L'ADDETTO

Messina, li \_\_\_\_\_

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

(Art. 11 L.R. 3-12-1991 n. 44)

Il sottoscritto Segretario Generale della Provincia,

**CERTIFICA**

**31 APR. 2012**

Che la presente deliberazione λ pubblicata all'Albo di questa Provincia il \_\_\_\_\_ giorno festivo e per quindici giorni consecutivi e che contro la stessa \_\_\_\_\_ sono stati prodotti, All'Ufficio Provinciale, reclami, opposizioni o richiesta di controllo.

Messina, dalla Residenza Provinciale, addì \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO GENERALE**

F. to \_\_\_\_\_

**PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del comma \_\_\_\_\_ dell'art. \_\_\_\_\_ della Legge Regionale 3-12-1991 n. 44 e successive modifiche.

Messina, dalla Residenza Provinciale, addì \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO GENERALE**

F. to \_\_\_\_\_

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Messina, dalla Residenza Provinciale, addì 30 MAR 2012

MESSINA \* PROV.  
 P. IL SEGRETARIO GENERALE  
 F. to [Signature]



# PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

Collegio dei Revisori dei Conti

**PARERE SU PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AVENTE AD OGGETTO:  
GIUDIZIO “PANTE’ Nunziato c/Provincia”. Sentenza n. 223/11. Giudice di  
Pace Milazzo. Riconoscimento della somma di € 5.672,88 come debito fuori  
bilancio ai sensi dell’art. 194 lett. a) del D. Lgs.vo n. 267/00.**

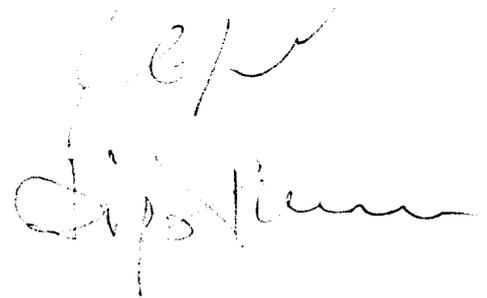
Il Collegio dei Revisori dei Conti della Provincia di Messina, con riferimento alla nota n. 181/Aff.Cons. del 02/02/2012, con la quale si richiede parere in ordine alla proposta di deliberazione in oggetto;

- **ESAMINATA** la proposta di deliberazione di che trattasi;
- **VISTO** l’art. 194 del D. Lgs. 267 che così recita: “*con delibera consiliare di cui all’art. 193 comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da : a) sentenze esecutive.....*”;
- **VISTO** l’art. 239 del D.Lgs. n. 267/2000;
- **VISTO** l’art. 72 del Regolamento di Contabilità dell’Ente;
- **PRESO ATTO** che la proposta di deliberazione è corredata dai pareri previsti dall’art. 12 della L.R. 23/12/2000 n. 30, in ordine alla regolarità tecnica e alla regolarità contabile, nonché dell’attestazione prevista dall’art. 55, comma 5, della L.R. 142/90 in ordine alla copertura finanziaria;
- **VISTA** la sentenza n. 223/ 11 del Giudice di pace di Milazzo;
- **VISTO** che si rende necessario procedere al riconoscimento del debito in oggetto al fine di evitare un maggior danno all’Ente;
- **PRESO ATTO** che in bilancio risulta un apposito capitolo, che presenta la necessaria disponibilità, in cui sono allocati accantonamenti per la copertura di debiti fuori bilancio;

**ESPRIME PARERE FAVOREVOLE AL RICONOSCIMENTO DEL SUPERIORE  
DEBITO FUORI BILANCIO**

Potendosi configurare ipotesi di responsabilità erariale, invita il Ragioniere Generale a trasmettere copia della Delibera alla Corte dei Conti dandone comunicazione allo scrivente Collegio.  
Messina 23/02/2012

**IL COLLEGIO DEI REVISORI**

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Dipartimento', written in a cursive style. The signature is positioned below the printed text 'IL COLLEGIO DEI REVISORI'.

Studio Legale Avv. Maura Milioti

Milazzo, il 19 Ottobre 2011

1° DIP. - LEGALE

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA POSTA IN CARTELLI
20 OTT 2011
1° DIPARTIMENTO - 1° U.D.

PROVINCIA REGIONALE  
DI MESSINA  
ENTRATA  
20/10/2011  
Protocollo n°0035278/11

Spett.le  
PROVINCIA REGIONALE  
DI MESSINA

Settore Affari Legali

Telefax al n°. 090/7761812

Oggetto: Causa Civile n°. 173/04 R.G. giudice di Pace di Milazzo  
Pantè Nunziato/ Provincia Regionale di Messina + 1

Con riferimento al giudizio in epigrafe, facendo seguito alle Vs. richieste, trasmetto in uno con il presente dispositivo della sentenza che ha definito lo stesso, invitandoVi a voler tempestivamente ottemperare a quanto in esso disposto.

In difetto di immediato riscontro, si agirà esecutivamente senza ulteriore avviso e/o sollecito.

Distinti saluti.

Avv. Maura Milioti

All.c.s.

3737/04

21 OTT. 2011

N. 223/2011 Sent.  
N. 173/04 R.G.  
N. 21/011 Rep.  
N. 1426/011 Cron.

UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI MILAZZO

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO.

Il Giudice di Pace di Milazzo, Dott. Giulia Saitta ha pronunciato la seguente

**SENTENZA**

Nella causa iscritta al n. 173/04 R.G.

**TRA**

**PANTE' Nunziato** nato a Milazzo, l'11 luglio 1985 ed ivi residente in Via P. Togliatti ed ivi elettivamente domiciliato in P.zza Nastasi n. 8 presso e nello studio dell'Avv. S. Ricci che lo rappresenta e difende unitamente e disgiuntamente all'avv. M. Milioti giusta procura a margine di presente atto,

**CONTRO**

**La Provincia Regionale di Messina, in persona del Presidente pro-tempore**, rappresentata e difesa dall'Avv. Calabrò e Crisafi giusta mandato agli atti,

Conclusioni delle parti : come in atti.

**SVOLGIMENTO DEL PROCESSO E MOTIVI DELLA DECISIONE**

Con atto di citazione, notificato in data 28.01.2004, l'odierno attore conveniva in giudizio controparte esponendo che in data 23-06-2003, alle ore 24,00 circa, mentre circolava alla guida del di lui ciclomotore, Aprilia Scarabeo, telaio n. 08163615, e percorreva regolarmente la S.P. in Via Fiumarella n. 69, comune di Milazzo, ed ivi giunto s'imbatteva in una profonda buca che insisteva nel manto stradale e

così riportava gravi danni fisici alla persona ed al mezzo, e nell'immediatezza veniva soccorso e trasportato al nosocomio locale ove gli venivano prestate le prime cure.

I danni al ciclomotore quantificabili in euro 870,00 come da preventivo alligata agli atti, ed il danno biologico da quantificarsi in corso di causa. Asseriva, parte istante, che la responsabilità dell'occorso era da imputarsi al proprietario della strada e cioè il Consorzio ASI per omessa manutenzione.

All'uopo, l'attore chiedeva dapprima al Comune di Milazzo domanda risarcitoria ed all'esito della risposta ricevuta allegata agli atti ove si dichiarava non proprietaria della strada di cui al sinistro, si chiedeva all'odierna convenuta, in via transattiva, a mezzo raccomandata, il risarcimento del pregiudizio patito senza, comunque, ricevere alcun riscontro sicché decideva di adire le vie giudiziarie al fine di conseguire il pagamento del *quantum debeatur* per come determinato, o nella diversa misura risultante in corso di causa, in una alla rivalutazione monetaria ed agli interessi legali dalla data dell'evento e sino al soddisfo oltre le spese di giustizia.

Ai fini istruttori, l'odierno attore chiedeva ammettersi prova per testi riguardo i fatti dedotti in citazione

Resisteva controparte, contestando sia l'an e sia il *quantum debeatur* e sollevando financo, preliminarmente, la carenza di legittimazione passiva, eccezione rigettata con ordinanza istruttoria del 6 aprile 2007. Alla udienza del 20.10.2010, esaurita la trattazione della causa, sulle conclusioni delle parti, la stessa veniva ritenuta per la sua definizione.

### Motivi della decisione

Posto ciò, e venendo al merito della causa, la domanda attorea è fondata e, per quanto di ragione, va accolta, avendo l'attore fornito, sia pur indirettamente, prova di quanto esposto in citazione.

Infatti, la responsabilità del convenuto va desunta da diversi elementi.

In primis, assume rilievo probatorio la prova per testi offerta, sulla veridicità dell'episodio di danno e la testimonianza acquisita, si conferma l'esistenza della buca, la scarsa illuminazione del luogo, la mancanza di qualsiasi segnale di pericolo e l'imprevedibilità del trabocchetto; e, precisamente, il teste Elmo Massimo dichiarava *"...percorro a bordo del mio scooter la Via Battaglia ...seguendo il Sig. Pantè Nunziato che mi precedeva.. ad una velocità moderata, di circa 40/50 Km/h... ad un tratto...il sig. Pantè perdeva il controllo del mezzo e cadeva...ho visto che vi era una buca ricoperta di pitrisco..non segnalata..mi sembra che l'illuminazione non fosse sufficiente"*, ed esibite le foto allegate al fascicolo lo stesso riconosceva lo stato dei luoghi, teatro del sinistro.

Ed ancora, *in secundus*, conducente, ai fini probatori, può considerarsi la produzione in giudizio del materiale fotografico che ritrae il luogo teatro dell'incidente e che comprova lo stato dei luoghi.

Pertanto, ritenuta la paternità dell'odierno convenuto in ordine all'occorso lo stesso va condannato alla rifusione del pregiudizio cagionato a controparte Pacifica la responsabilità della Provincia regionale di Messina. Per principio consolidato in giurisprudenza, l'Ente proprietario della strada aperta al pubblico transito è tenuto a

mantenerla in condizioni tali da non costituire, per l'utente che fa affidamento sulla sua apparente regolarità, una situazione di pericolo occulto o insidia, caratterizzato dalla non prevedibilità e dalla non visibilità del pericolo. Allorché, come nel caso di specie, questa diligenza difetta, l'amministrazione risponde dei danni cagionati per il principio del *neminem laedere*, di cui all'art. 2043 c.c.

Sul quantum debeatur questo Giudicante, ritiene doveroso adeguarsi ai documenti prodotti in giudizio ed in particolare al preventivo redatto dalla ditta Sgiò Carmelo, non contestato ex adverso, il quale riporta una commisurazione dell'intervento riparatorio pari ad Euro 582,12 IVA esclusa Invero, trattandosi non di fattura bensì di spesa in previsione si ritiene congruo liquidare, in via equitativa, l'importo di Euro 400,00, IVA inclusa, in uno agli interessi legali dall'evento e sino al soddisfo.

Riguardo al *quantum debeatur*, relativi ai danni fisici subiti da parte attrice, dev'essere condivisa la risultanza della C.T.U. eseguita dal dr. Milone

Le somme dovute a titolo di risarcimento, pertanto, vanno determinate, tenuto conto dell'età dell'attore, delle tabelle d'invalidità adottate dal Tribunale di Messina e Milano, così come segue:

Inv. tà permanente 2% =	=	1571,00
ITT 8 gg. X 43,16 =		345,00
ITP 10 gg. X 43,16 x 50% =		215,00
D. morale 1/3		640,00
Totale =		2.770,00

somma questa che il Giudicante ritiene giusta ed equa nonché congrua e soddisfacente dell'effettivo danno subito e risarcibile, riportato dall'istante nell'investimento personale de quo.

Le spese di lite seguono la soccombenza e sono liquidate come da dispositivo ex artt. 91 e 93 c.p.c.; quelle della resa CTU sono poste definitivamente a carico dell'ente convenuto.

**PQM**

- condanna la Provincia Regionale di Messina, in persona del Presidente p.t., al pagamento in favore di parte attrice della complessiva somma Euro 3.171,00 oltre interessi legali dall'evento al soddisfo,

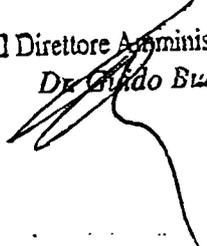
- condanna, altresì, la Provincia Regionale di Messina al pagamento delle spese di lite di parte attrice degli avv. ti Ricci e Milioti, e determinate in complessivi Euro 1.000,00 oltre I.V.A. e C.P.A. come per legge;

- la condanna, infine, alle spese della C.T.U. espletata.

La presente sentenza è esecutiva ope legis.

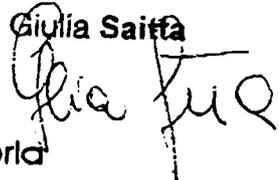
Così deciso in Milazzo, in data 13-04-2011

Il Direttore Amministrativo  
Dr. Guido Buda



Il Giudice di Pace

Dott. Giulia Saitta



Depositato in Cancelleria  
Milazzo II

29 APR 2011



Il Direttore Amministrativo  
Dr. Guido BUDA



Numero: 24/2011

Pratica: pantè (creditore)

Causale: --

1. Primo capitale puro originario: € 3.171,00
2. Importo lordo comprese le spese: € 3.171,00
3. Data da cui decorrono gli interessi: 23-06-2003
4. Data finale del calcolo degli interessi: 30-11-2011
5. Tipo di credito: Credito di valuta
6. Giorno iniziale produttivo di interessi: NON produttivo di interessi
7. Solo interessi o maggior danno: Solo interessi
9. Montante (base) del calcolo su: Solo capitale
16. Tasso creditore: Legale
23. Applica tasso debitore: No
30. Gg. annuali per il calcolo: 365
32. Capitalizzazione (anatocismo): Nessuna

**SITUAZIONE CONTABILE AL 30-11-2011**

*** CREDITO COMPLESSIVO ORIGINALE	€ 3.171,00	L. 6.139.912
*** NUOVO CAPITALE AGGIUNTO	€ 0,00	L. 0
Interessi totali maturati	€ 632,85	L. 1.225.375
Rivalutazione totale maturata (dal 23-06-2003 al 30-11-2011)	€ 0,00	L. 0
*** INTERESSI E RIVALUTAZIONE TOTALI	€ 632,85	L. 1.225.375
*** ANTICIPI VERSATI (da dedurre)	€ 0,00	L. 0
<b>A SALDO TOTALE RESIDUANO</b>	<b>€ 3.803,85</b>	<b>L. 7.365.287</b>

di cui:

Capitale = 3.171,00 -- Accessori = 0,00 -- Rivalutazione = 0,00 -- Interessi = 632,85

**SINTESI DEI MOVIMENTI CONTABILI**

Tasso	Data	Importo		Causale movimento